

**CONTRATTO INTEGRATIVO
PER L'ANNO SCOLASTICO
2018~2019**

Codice ministeriale: PIIS003007
Largo Concetto Marchesi
56124 Pisa
Tel 050 570161

Sito: www.e-santoni.edu.it
Email: piis003007@istruzione.it
Pec: piis003007@pec.istruzione.it

Ami
MA
Sendi Gall

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020, 2021/2022, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno scolastico di riferimento, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali per trenta giorni dalla formale trasmissione della richiesta scritta di cui al comma 2.
4. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti delle relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti (CCNL 2016-18, art.4 cc.3-4):
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;

Alombo pr
Pitt
M. R. S. G. G. G.

b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Ove sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo, e provvede alla convocazione con atto scritto che deve indicare data e ora, tempi definiti di inizio e fine della riunione e con chiarezza le materie da trattare.
4. In situazioni di comprovata urgenza le convocazioni possono essere fatte in tempi più stretti, sempre comunque secondo accordi preventivamente assunti. Alle convocazioni deve essere allegato tutto il materiale che consenta un'ampia informazione preliminare circa le materie da trattare.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Alghese
P.T.T.
T. Gh.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Almond

ATSA

Roberto Tolu

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività e diritti sindacali

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio albo sindacale, anche in formato elettronico, di cui sono responsabili come da successivo comma 3.
2. Pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro non abbisognano di alcun visto preventivo da parte del dirigente scolastico.
3. Ogni documento affisso all'albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.
4. La RSU ed i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie possono richiedere, per le loro riunioni, l'utilizzazione dei locali della scuola.
5. Il Dirigente scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno e garantisce alla RSU l'uso del computer e della rete.
6. Ai sensi dell'art.4 del CCNQ 17 ottobre 2013, i permessi sindacali spettanti alle RSU sono pari a 25'30" per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, come specificato nell'articolo 10.
7. I componenti la RSU hanno diritto, fatto salvo lo svolgimento delle attività scolastiche, all'uso di telefono, fotocopiatrice, posta elettronica, accesso Internet, e di quant'altro sia necessario all'espletamento del loro mandato.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La comunicazione di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Nella comunicazione di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
3. Ricevuta la comunicazione, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora. La comunicazione deve essere affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo dell'Istituto. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno 48 ore di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. Tale adesione è irrevocabile. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Le assemblee per il personale docente devono svolgersi all'inizio o al termine delle attività didattiche. Il Dirigente sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie e disponendo gli eventuali

Alfredo Bini
M. S. G. S.
M. S. G. S.

adattamenti di orario. Le assemblee che coinvolgono solo il personale A.T.A. possono svolgersi anche in orario intermedio. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza. Vengono detratte dal monte ore individuale le ore effettive ed effettivamente coincidenti con l'orario di servizio. Non possono svolgersi assemblee in ore coincidenti con gli scrutini finali e gli esami.

6. Per le assemblee territoriali indette per il personale docente, in relazione alla durata dell'assemblea territoriale si fa riferimento al vigente CCDD sulle Relazioni Sindacali.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione completa delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché del ricevimento al pubblico, per cui sarà assicurata la presenza di n. 3 unità di personale ausiliario (1 per piano) e n. 1 unità di personale amministrativo per la sede di Largo Marchesi e n. 1 collaboratore scolastico per la sede di via Possenti. A tal fine il Dsga effettuerà la scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Per l'anno scolastico 2018/19 il calcolo ammonta a 57 ore e 48 minuti.
2. I componenti la RSU hanno titolo ad usufruire dei permessi sindacali retribuiti per l'espletamento del loro mandato.
3. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione con almeno tre giorni di anticipo, salvo casi di particolare urgenza.
4. I componenti della RSU hanno diritto a permessi sindacali non retribuiti per la partecipazione a trattative sindacali, congressi e convegni di natura sindacale, pari ad un massimo di otto giorni l'anno. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente scolastico.

Art. 11 - Referendum e diritto di sciopero (L.146/1990)

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.
3. Ai sensi del CCNL scuola vigente i contingenti minimi di personale ATA in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica.
4. Il contingentamento (L.146/90 come modificata dalla L.83/2000) riguarda solo il personale ATA ed è esclusivamente finalizzato "ad assicurare le prestazioni indispensabili" nei casi previsti dalla legge.

Alfredo Ber...

ATA

Referend

5. Le unità da includere nel contingente sono individuate ad esempio tenendo conto della disponibilità e, se non sufficiente, del criterio di rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità può essere indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 13 – Collaborazioni plurime

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL 2006/2009, per progetti deliberati dai competenti organi collegiali. I relativi compensi possono essere a carico del fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico, se non diversamente stabilito dalla tipologia di progetto.
2. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con i fondi a disposizione dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 14- Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. efficienza ed efficacia del servizio
 - b. competenze professionali specifiche maturate
 - c. risultati raggiunti precedentemente nello stesso incarico o in incarichi simili
 - d. disponibilità dichiarata (in presenza di competenze specifiche)
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di

Almulo Bonf.

W. P. ...

personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Le ore eccedenti all'orario di servizio possono essere effettuate solo per motivate esigenze di servizio su proposta del Dsga previa autorizzazione del Dirigente Scolastico; saranno effettuate in caso di riunioni o altre attività inerenti al PTOF. Le ore eccedenti sono compensate entro la disponibilità finanziaria stabilita in contrattazione; le eventuali ore eccedenti potranno essere cumulate e, a richiesta del dipendente, potranno essere compensate con giornate di recupero, da usufruire in periodi di sospensione dell'attività didattica.

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata; la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi
2. Nell'ambito dell'organizzazione del lavoro sarà adottata la turnazione qualora l'orario ordinario non dovesse assicurare l'efficienza del servizio.
3. La turnazione dovrà coinvolgere tutto il personale di ogni singolo profilo, fatti salvi i diritti delle categorie protette.

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. Le circolari sono pubblicate anche in un'apposita bacheca elettronica.
3. L'amministrazione non risponde di comunicazioni non lette per cause indipendenti (filtri antispam, ecc.).
4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Alfredo Port
GFF
Alessandro Tolu

TITOLO QUARTO – MODALITA' DI FRUIZIONE DI FERIE E PERMESSI

Art. 18 – Ferie e permessi per motivi personali o familiari

1. Fatto salvo quanto previsto in merito dall'art. 13 e dall'art. 15 del CCNL 29.11.2007, le parti concordano le modalità di fruizione delle ferie descritte nel presente articolo.
2. La richiesta per usufruire di giorni di ferie durante i periodi di attività didattica da parte del personale docente deve essere presentata al dirigente scolastico almeno 10 giorni prima. I giorni di ferie sono attribuiti dal dirigente scolastico in ottemperanza di quanto indicato nel comma 9 dell'art. 13 del CCNL 29.11.2007. La risposta deve essere comunicata entro tre giorni dalla richiesta.
4. La fruibilità dei 6 giorni di ferie di cui al comma 2 è consentita a condizione che le ore del docente in servizio possano essere coperte da ore concordate dallo stesso con colleghi disponibili a sostituirlo/a al di fuori del proprio orario di servizio, senza oneri per l'amministrazione.
5. Il dirigente scolastico può respingere la richiesta solo per esigenze di servizio che devono essere motivate per iscritto (artt. 2 e 3 legge 241/90).
6. I permessi per motivi personali o familiari, documentati o autocertificati, regolamentati dall'art. 15 del CCNL 29.11.2007 devono essere richiesti di norma almeno 3 giorni prima della fruizione.
7. Nel caso di richiesta di permesso in ore di attività funzionali all'insegnamento, il recupero sarà effettuato secondo le esigenze didattiche-organizzative dell'Istituto. Il recupero viene richiesto di norma con un preavviso di 2 giorni.
8. Per le ferie del periodo estivo del personale ATA l'amministrazione formula un piano tale da garantire il funzionamento minimo dell'istituto. Il piano ferie estivo deve essere pubblicato entro 15 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di ferie.

Alondu B...
G. P...
T...
T...

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Risorse

1. **Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:**
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro

Art. 20 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a (lordo dipendente, Nota prot. 19270 del 28/09/2018):
 - Funzioni strumentali al POF: € 5694,36;
 - Incarichi specifici del personale ATA: € 3035,04;
 - Ore sostituzione colleghi assenti: € 4164,05;
 - Misure incentivanti aree a rischio € 2063,83
 - Attività complementari scienze motorie € 3310,44
 - Art. 1 c. 126 legge 107/2015 ("bonus", nota N. 21185 del 24/10/2018) € 14527,72

Art. 21 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, c.1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. sono specificamente attribuite ogni anno dal MIUR.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
- si cercherà di valorizzare il merito per i contributi forniti alla scuola da un significativo numero di docenti;

Almulo Boni
G. P. P.

- si applicheranno i criteri definiti dal Comitato di Valutazione, fatti salvi eventuali interventi in merito a livello di MIUR o USR;
- gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono proporzionali al numero di indicatori riconosciuti, fatti salvi eventuali interventi in merito a livello di MIUR o USR;
- l'importo a docente più elevato non dovrà superare il 15% dell'importo totale finanziato

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS; RISORSE FS e IS

Art. 22 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. La retribuzione accessoria è finalizzata dalla legge all'obiettivo del conseguimento di adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici e può essere erogata solo per prestazioni effettivamente rese.
2. Sono retribuibili le attività prestate oltre l'orario obbligatorio, oppure oltre i normali impegni anche se nell'orario obbligatorio purché esse siano state assegnate dal Dirigente e siano volte al miglioramento dell'erogazione del servizio all'utenza. Le attività vengono retribuite previo controllo dell'effettivo ed efficace svolgimento dei compiti attribuiti ed elencati nel mansionario dell'incarico attribuito. I compensi stabiliti dalla presente contrattazione saranno commisurati all'effettiva presenza in servizio

Art. 23 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 21, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. Il budget disponibile per l'a.s. 2018/2019 corrisponde a:

€ 69216,58 assegnati dal MIUR più l'avanzo dello scorso anno di 4038,42 € (rilevazione del 13/10/2018), da cui vanno detratte l'indennità di Direzione del DSGA pari a € 4920,00, un accantonamento di € 500 per la sostituzione della DSGA, e le altre voci dell'area comune, per complessivi € 7150.

Pur confermando il criterio di suddividere le risorse tra personale docente e personale ATA secondo la proporzione 80% 20% rispettivamente, nell'anno scolastico 2018/19, considerato il particolare aggravio di lavoro per la parte amministrativa del personale ATA per il passaggio al nuovo regolamento di gestione contabile amministrativa delle scuole, si stabilisce di incrementare la parte prevista per il personale ATA per un importo complessivo di € 14.137,00 i restanti € 52109,06 sono assegnati alla componente docenti e sono comprensivi degli interventi di recupero e potenziamento e di tutoring didattico. Eventuali economie sulla componente docente saranno eventualmente e prioritariamente destinate ad incrementare la quota per gli interventi di recupero e potenziamento.

L'eventuale residuo confluisce nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Le tabelle allegate Calcolo MOF (Allegato 1), ripartizione FIS 2018/19 (Allegato 2), FIS ATA (Allegato 3) 18-19 costituiscono parte integrante di questo contratto.

Art. 24 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. La finalità fondamentale dell'assegnazione degli incarichi al personale è il buon funzionamento dell'Istituto.

Alessandro Bompiani
 Dirigente Scolastico

2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti. Nella lettera di incarico vengono indicati i risultati attesi e gli eventuali indicatori

Art. 25 – Funzioni Strumentali

1. Il compenso viene erogato in base allo specifico finanziamento da parte del MIUR che per l'anno scolastico 2018/19 ammonta a € 5694,36.
2. Sono state individuate le seguenti aree in sede di elaborazione del POF /PTOF, con la seguente distribuzione:

ASL	Sostegno	Educazione alla Salute	Orientamento in ingresso	POF/PTOF	AREA
2	2	2	1	2	n. incaricati
1173,79	1173,79	1173,79	1000	1173,79	Compenso per area

3. Il finanziamento è stato ripartito tenendo conto anche del numero di incaricati.

Art. 26 -Attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 27 -Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri:
 - a. efficienza ed efficacia del servizio
 - b. competenze professionali specifiche maturate
 - c. disponibilità dichiarata (in presenza di competenze specifiche)
 - d. risultati raggiunti precedentemente nello stesso incarico o in incarichi simili
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono pari a € 3035,04 e sono destinate come da tabella FIS ATA.

Art. 28 (Limite delle misure unitarie dei compensi del FIS)

1. In applicazione dell'art. 88 comma 1, ultimo alinea "Nella determinazione delle misure unitarie dei compensi dovrà essere posta particolare attenzione a costituire un ragionevole equilibrio tra le diverse componenti della retribuzione", e al fine di favorire una partecipazione diffusa alle attività funzionali al POF, vengono introdotti tetti agli emolumenti aggiuntivi provenienti dal FIS, nella misura di € 5000 annui lordo dipendente, corrispondenti a € 6635 lordo stato.

Art. 29 Termini e modalità di pagamento

1. I compensi a carico del Fondo di Istituto sono liquidati entro il mese di agosto dell'anno scolastico in cui si sono svolte le attività, salvo non disponibilità di cassa. Per attivare il procedimento di liquidazione l'interessato presenterà quanto richiesto con le modalità previste dalla lettera di incarico entro la scadenza improrogabilmente stabilita dall'ufficio.
2. Decorsi trenta giorni dal termine indicato per la liquidazione dei compensi la RSU si riserva di attivare le procedure ritenute più idonee per la tutela degli interessi dei lavoratori;

Alfredo Boini
ATF
RSU

CAPO QUINTO ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Per l'anno scolastico 2018/19 il RLS d'Istituto è il prof. Giovanni Antonio Signoretta.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente a tutti i locali della scuola per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 31 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale scolastico e sono appositamente formati attraverso specifici corsi, ai sensi degli articoli 18, 20, 43 del D. Lgs. 81/2008.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Alfredo Bar...

G. F. F.

M. F. F.

TITOLO SESTO -NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

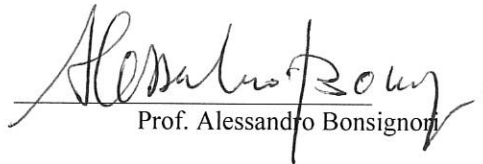
1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33 – Natura premiale della retribuzione accessoria

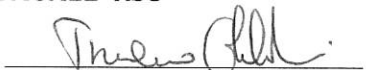
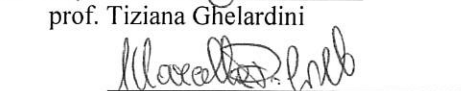
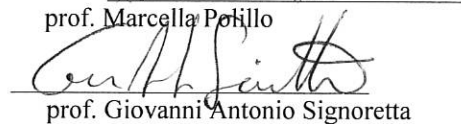
1. Il compenso per le prestazioni accessorie viene erogato sulla base del raggiungimento dei risultati attesi sulla base del mansionario assegnato a ciascun incaricato
2. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, a misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
3. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Pisa, 14/05/2019

PARTE PUBBLICA
IL DIRIGENTE SCOLASTICO


Prof. Alessandro Bonsignor

PARTE SINDACALE RSU


prof. Tiziana Ghelardini

prof. Marcella Potillo

prof. Giovanni Antonio Signoretta

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI:

CISL _____

COBAS _____

FLC-CGIL _____

SNALS _____

UIL _____

GILDA/UNAMS 



FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (MOF 2018/19)

(allegato 1 al Contratto integrativo d'istituto)

RIPARTIZIONE

1	FIS		
		QUOTA DISPONIBILE (I.d):	€ 69.216,58
2	ECONOMIE ANNI PRECEDENTI		
		QUOTA DISPONIBILE (I.d):	€ 9.599,48
3	FUNZIONI STRUMENTALI		
		QUOTA ASSEGNATA ALL'ATTIVITA' (I.d):	€ 5.694,36
4	INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA		
		QUOTA ASSEGNATA ALL'ATTIVITA' (I.d):	€ 2.950,00
5	ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI		
		QUOTA ASSEGNATA ALL'ATTIVITA' (I.d):	€ 4.164,05
6	ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA		
		QUOTA ASSEGNATA ALL'ATTIVITA' (I.d):	€ 3.310,44
7	AREE A RISCHIO		
		QUOTA DISPONIBILE PER L'ATTIVITA' (I.d):	€ 2.063,83
8	VALORIZZAZIONE MERITO DOCENTI		
		QUOTA DISPONIBILE PER L'ATTIVITA' (I.d):	€ 14.527,72

Il Responsabile
[Signature]

DISTRIBUZIONE FIS a.s. 2018/19

(allegato 2 al Contratto integrativo d'istituto)

QUOTA FIS DA DISTRIBUIRE (comprensiva di tutte le economie degli anni precedenti) (I.d.)

€ 78.816,06

voce							% su FIS:	
1	QUOTA INDENNITÀ DI DIREZIONE DEL DSGA						6,2%	
SOMMA TOTALE ATTRIBUITA AL DSGA PER INDENNITÀ DI DIREZIONE (I.d.):								€ 4.920,00
voce							% su FIS:	
2	QUOTA PER SOSTITUZIONE DEL DSGA						0,6%	
SOMMA TOTALE ACCANTONATA PER SOSTITUZIONE DSGA (I.d.):								€ 500,00
voce							% su FIS:	
3	QUOTA AREA COMUNE (collaboratori DS, sicurezza e comunicazione)						9,1%	
sotto voci	COLLABORATORI DS	ore assegnate all'incarico (17,5)	ore ins. a disposizione	tot. ore a disp su 5 mesi (17,5)	ore da retribuire	totale (I.d) senza tener conto delle h a disp		
SOMMA TOTALE ATTRIBUITA AI COLLABORATORI DEL DS (I.d.):								€ 6.650,00
	SUPPORTO E MONITORAGGIO SICUREZZA	numero ore previste (12,5)	retribuzione oraria	retribuzione	manzioni	totale importo (I.d)		
SOMMA TOTALE ATTRIBUITA AL PERSONALE ATA (I.d.):								€ 500,00
SOMMA TOTALE ATTRIBUITA ALL'AREA COMUNE (I.d.):								€ 7.150,00
voce							% su FIS:	
4	QUOTA PERSONALE A.T.A. (incarichi organizzativi, sostituzioni, intensificazioni)						17,9%	
QUOTA TOTALE ASSEGNATA AL PERSONALE ATA (I.d.):								€ 14.137,00
voce							% su FIS:	
5	QUOTA PER DOCENTI CON INCARICHI PARTICOLARI (coordinatori di classe e di dipartimento, segretari, responsabili di lab, tutor neo-immessi, tutor SSAS)						22,2%	
SOMMA TOTALE ATTRIBUITA AI DOCENTI CON INCARICHI PARTICOLARI (I.d.):								€ 17.535,00
voce							% su FIS:	
6	QUOTA ATTIVITÀ RECUPERO E SOSTEGNO DIDATTICO						11,4%	
SOMMA TOTALE ATTRIBUITA ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO (I.d.):								€ 8.950,00



I.I.S. E. Santoni - Distribuzione FIS - a.s. 2018/19

voce					% su FIS: 20,9%	
7	QUOTA ATTIVITÀ COMMISSIONI/REFERENTI				% su TOT commissioni	quota FIS assegnata (ld)
sotto voci	denominazione commissione	numero ore assegnate (17,5 euro/h)				
1	NIV	50			5,3%	€ 875,00
2	INVALSI	20			2,1%	€ 350,00
3	AGRALPI	10			1,1%	€ 175,00
4	VIAGGI, SCAMBI E STAGE	20			2,1%	€ 350,00
5	OPERATORE BENESSERE	10			1,1%	€ 175,00
6	OSS	20			2,1%	€ 350,00
7	AGENZIA FORMATIVA	30			3,2%	€ 525,00
8	COMUNICAZIONE E WEB	40			4,3%	€ 700,00
9	ELETTORALE	10			1,1%	€ 175,00
10	ORARIO	100			10,6%	€ 1.750,00
11	ESAMI VARI	10			1,1%	€ 175,00
12	CORSI RECUPERO	10			1,1%	€ 175,00
13	ORIENTAMENTO IN ENTRATA	400			42,6%	€ 7.000,00
15	ASL E ORIENT. IN USCITA	0			0,0%	€ 0,00
16	DISABILITÀ	100			10,6%	€ 1.750,00
17	INTERCULTURA	40			4,3%	€ 700,00
18	BES	40			4,3%	€ 700,00
19	EDUCAZIONE SALUTE	0			0,0%	€ 0,00
20	COMODATO LIBRI	10			1,1%	€ 175,00
21	RIFORMA SSAS	10			1,1%	€ 175,00
22	REFERENTE BULLISMO L71	10			1,1%	€ 175,00
	somme:	940			100%	€ 16.450,00
					SOMMA TOTALE ATTRIBUITA ALLE COMMISSIONI (l.d.):	€ 16.450,00

Handwritten signature: 

I.I.S. E. Santoni - Distribuzione FIS - a.s. 2018/19

voce					% su FIS:	10,3%
8	QUOTA PER I PROGETTI					
sotto voci	denominazione progetto	ore corrispondenti (17,5 euro/h)	note	attività curricolare	% su TOT progetti	importi FIS assegnati (Id)
1	AFS/INTERCULTURA	0			0,0%	€ 0,00
2	ATELIER ESPRESSIVON	42			9,0%	€ 735,00
3	COMUNIC.NE E DIDATTICA	57			12,3%	€ 1.000,00
4	COMUNIC.NE E LINGUAGGI	0			0,0%	€ 0,00
5	CULTURA COSTITUZIONALE	0			0,0%	€ 0,00
6	ECDL	10			2,1%	€ 175,00
7	ESERCITAZIONI AGRARIE	150			32,2%	€ 2.625,00
8	FIN - CORSO ASSISTENTE BAGNANTI	10			2,1%	€ 175,00
9	GIOCHI DELLA CHIMICA	10			2,1%	€ 175,00
10	HACCP	0			0,0%	€ 0,00
11	IO CITTADINO: DIRITTI, DOVERI, LEGALITÀ	0			0,0%	€ 0,00
12	LETTRICE	10			2,1%	€ 175,00
13	LETTURA ESPRESSIVA	0			0,0%	€ 0,00
14	LETTURE IN HOSPICE	0			0,0%	€ 0,00
15	LILT	0			0,0%	€ 0,00
16	PEER EDUCATION	40			8,6%	€ 700,00
17	PISA IN FIORE	42			9,0%	€ 735,00
18	SCI E SNOWBOARD	10			2,1%	€ 175,00
19	A SCUOLA DI CITTADINANZA	24			5,2%	€ 420,00
20	TUTTI ASSIEME PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	10			2,1%	€ 175,00
21	SPORT A SCUOLA	10			2,1%	€ 175,00
22	TRENO DELLA MEMORIA 2019	0			0,0%	€ 0,00
23	TRINITY	10			2,1%	€ 175,00
24	VELA WINDSURF	10			2,1%	€ 175,00
somme:					100%	€ 8.140,00

SOMMA TOTALE ASSEGNATA AI PROGETTI (I.d.): **€ 8.140,00**

QUADRO FINALE DI RIEPILOGO DISTRIBUZIONE FIS

SOMMA COMPLESSIVA DISTRIBUITA A CARICO DEL FIS (I.d.): **€ 77.782,00**

SOMMA INIZIALE DISPONIBILE A CARICO DEL FIS (I.d.): **€ 78.816,06**

AVANZO: **€ 1.034,06**

Mano

PROSPETTO RIEPILOGATIVO F.I.S. A.T.A. 2018-19

COLLABORATORI SCOLASTICI		FIS	H	PICCOLA MANTENZIONE	INCARICO SPECIFICO (MANTENIMENTO MANICAP)	INTENSIFICAZIONE	SOST. COLLEGGI ASSENTI (base)	SOVEREZZA - premio accensione - premio infortunio	TOTALE	A CARICO DEL F.I.S. A.T.A.	RIDUZIONE	TOTALE FIS DIPENDENTE
ITI	ART. 7	€ 300,00		€ 150,00		€ 50,00	€ 50,00	€ -	€ 550,00	€ 550,00		€ 250,00
ITI	ART. 7	€ 300,00				€ 100,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 500,00	€ 450,00		€ 500,00
S.A.	30-giu	€ 300,00				€ 50,00	€ 50,00	€ -	€ 400,00	€ 400,00		€ 400,00
ITI	ART. 7						€ -	€ -				€ 0,00
ITI	ART. 7						€ -	€ -	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
ITI	ART. 7	€ 300,00				€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 450,00	€ 400,00		€ 450,00
ITI		€ 100,00			€ 350,00		€ 50,00	€ -	€ 500,00	€ 500,00		€ 500,00
ITI	ART. 7	€ 400,00				€ 50,00	€ 50,00	€ -	€ 500,00	€ 500,00		€ 600,00
ITI	ART. 7	€ 300,00				€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 450,00	€ 400,00		€ 450,00
S.A.	30-giu	€ 200,00				€ 50,00	€ 50,00	€ -	€ 300,00	€ 300,00		€ 300,00
ITI					€ 400,00		€ 50,00	€ -	€ 450,00	€ 450,00		€ 450,00
ITI	ART. 7	€ 300,00				€ 50,00	€ 50,00	€ -	€ 400,00	€ 400,00		€ 400,00
ITI	ART. 7	€ 350,00				€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 500,00	€ 450,00		€ 500,00
S.A.	30-giu		€ 100,00					€ -	€ 100,00	€ 100,00		€ 100,00
ITI	ART. 7							€ -	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
TOTALI				€ 150,00	€ 750,00	€ 500,00	€ 550,00	€ 200,00	€ 5.100,00	€ 4.900,00	€ 340,00	€ 5.100,00
									SOSTITUZIONE COLLEGGI ASSENTI	€ 4.800,00		€ 4.900,00
									LAVORO STRAORDINARIO	€ 1.000,00		€ 4.900,00
												MEGLIA DIPENDENTI

Criteri:

Tutti i compensi aggiuntivi sono retribuiti in proporzione ai giorni di effettivo servizio svolto durante le attività didattiche e al tipo di incarico (S.A., PART-TIME, TI, TD)
 Intensificazione Coll. scoli: compenso forfettario in proporzione al numero di alunni per sede
 Riduzione compensi: in base al tipo di incarico (S.A., PART-TIME, TI, TD)
 Per la sostituzione dei colleghi assenti ci sono due compensi: una fissa uguale per tutti e una parte variabile in base al numero di assenze;
 Superarando 3gg di assenza il compenso si azzerà, non si considerano assenze quelle di Natale, Pasqua, ponti e le giornate di sciopero.

RIEPILOGO		RIPARTIZIONE INCARICHI SPECIFICI				
		AA	CS	AT	UTILIZZATO	RIMANENZA
€ 4.900,00	FIS COLLEGGI	1.650,00 €	750,00 €	550,00 €	2.950,00 €	€ 97,66
€ 2.925,00	FIS ASS. TECNICI					
€ 3.800,00	FIS ASS. AMM.VI					
€ 1.000,00	STRADINARIO					
€ 4.000,00	SOST. COLLEGGI ASSENTI					
€ 16.625,00	TOTALE					
	INCARICHI SPECIFICI					
	FIS + 2000 € una tantum					
	TOTALE FIS					
	FIS UTILIZZATO					
	RIMANENZA					

Luca...

PROSPETTO RIEPILOGATIVO F.I.S. A.T.A. 2018-19

ASSISTENTI TECNICI	FIS	INCARICO SPECIFICO	INCARICO DEL DIRIGENTE	INTENSIFICAZIONE	ORIENTAMENTO	CONTROLLO DISP. SICUREZZA	TOTALE DIP.	A CARICO DEL F.I.S. A.T.A.	RIDUZIONE	TOTALE FIS DIPENDENTE	Totale in OTE			
I.T.I.	II POSIZ. € 450,00			€ 150,00		€ 50,00	€ 650,00	€ 600,00		€ 650,00	45			
I.T.I.	II POSIZ. € 450,00		€ 500,00	€ 100,00		€ 50,00	€ 1.100,00	€ 550,00		€ 1.100,00	76			
I.T.I.	II POSIZ. € 450,00			€ 200,00		€ 50,00	€ 700,00	€ 650,00		€ 700,00	48			
I.T.I.		€ 350,00				€ 50,00	€ 400,00	€ 350,00		€ 400,00	28			
T.D.	€ 150,00			€ 50,00		€ 25,00	€ 225,00	€ 200,00		€ 225,00	18			
I.T.I.		€ 200,00		€ 50,00		€ 25,00	€ 275,00	€ 250,00		€ 275,00	19			
I.T.I.	II POSIZ. € 275,00			€ 50,00		€ 50,00	€ 375,00	€ 325,00		€ 375,00	26			
TOTALI							€ 0,00	€ 550,00		€ 0,00	€ 3.725,00	€ 2.925,00	€ 3.725,00	
							MEDIA DIPENDENTE		€ 417,86	€ 2.925,00	€ 3.425,00			

Al personale delle Aree A e B cui, per effetto delle procedure di cui sopra, sia attribuita la posizione economica, sono affidate, in aggiunta ai compiti previsti dallo specifico profilo, ulteriori e più complesse mansioni concernenti:

- per l'Area A, relativa ai collaboratori scolastici è prevista l'assistenza agli alunni diversamente abili e l'organizzazione degli interventi di primo soccorso;
- per l'Area B, compiti di collaborazione amministrativa e tecnica caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa e, in particolare, per gli Assistenti Amministrativi il percorso di valorizzazione è volto allo sviluppo delle competenze relative alla gestione dei processi amministrativi e contabili, nonché alla sostituzione del DSGA;

mentre per gli Assistenti Tecnici all'organizzazione del piano di utilizzo dei laboratori, alla gestione dei beni dell'istituzione scolastica, al supporto tecnico per la gestione dei progetti previsti dal POF.

Al personale che consegue la posizione economica non possono essere attribuiti ulteriori incarichi specifici ai sensi dell'art. 47 del CCNL 24.07.03.

Roberto Tardito

PROSPETTO RIEPILOGATIVO F.I.S. A.T.A. 2018-19

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		INCARICO SPECIFICO o II POSIZIONE	FIS	INCARICO SPECIFICOO ORGANIZZATIVO	INTENSIFICAZIO NE	SICUREZZA	TOTALE	A CARICO DEL F.I.S. A.T.A.	TOTALE FIS DIPENDENTE	TOTALE ORE
I.T.I.	ART. 7	€	600,00		€ 150,00		€ 750,00	€ 750,00	€ 750,00	52
I.T.I.	ART. 7	€	550,00		€ 100,00		€ 650,00	€ 650,00	€ 650,00	45
		€	200,00				€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	14
I.T.I.				€ 700,00			€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00	48
I.T.I.	POS. II	€ 500	450,00		€ 100,00		€ 1.050,00	€ 550,00	€ 1.050,00	72
I.T.I.				€ 600,00			€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	41
T.D giugno				€ -			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
T.D giugno				€ -			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
I.T.I.				€ 350,00			€ 350,00	€ 350,00	€ 350,00	24
TOTALI				€ 1.650,00	€ 350,00	€ 0,00	€ 4.300,00	€ 3.800,00	€ 4.300,00	297
							€ 477,78	MEDIA DIPENDENTE		

Al personale delle Aree A e B cui, per effetto delle procedure di cui sopra, sia attribuita la posizione economica, sono affidate, in aggiunta ai compiti previsti dallo specifico profilo, ulteriori e più complesse mansioni concernenti:

- per l'Area A, relativa ai collaboratori scolastici è prevista l'assistenza agli alunni diversamente abili e l'organizzazione degli interventi di primo soccorso;
- per l'Area B, compiti di collaborazione amministrativa e tecnica caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa e, in particolare, per gli Assistenti Amministrativi il percorso di valorizzazione è volto allo sviluppo delle competenze relative alla gestione dei processi amministrativi e contabili, nonché alla sostituzione dei DSGA;

mentre per gli Assistenti Tecnici all'organizzazione del piano di utilizzo dei laboratori, alla gestione dei beni dell'istituzione scolastica, al supporto tecnico per la gestione dei progetti previsti dal POF.

Al personale che consegue la posizione economica non possono essere attribuiti ulteriori incarichi specifici ai sensi dell'art. 47 del CCNL 24.07.03.



